

Incontro del 2 dicembre 2024

## Gruppo di lettura TRA LE RIGHE



Orhan Pamuk

Neve

Ci era stato detto, a noi che eravamo alle prese per la prima volta con l'opera di Pamuk, che si trattava di un libro sulla condizione della donna nell'Islam. Ma niente di più falso. Il romanzo incentra le sue vicende sulla questione del velo, che è combattuto dallo stato laico turco ma che molte donne portano in segno di rispetto religioso. Ben presto risulta evidente che il velo è utilizzato come simbolo al centro di svariati interessi politici. La vicenda si svolge a Kars, una città posta al confine nord-orientale della Turchia. Il confine non riguarda solamente la cartina geografica ma è anche culturale, politico ed etnico: in città nei secoli hanno convissuto turchi, curdi, georgiani, russi e altre svariate etnie. Il protagonista del romanzo, Ka, è un giornalista e poeta turco, che vive da 12 anni in esilio in Germania ma è venuto in città per indagare sui suicidi a catena di giovani ragazze, pare per protesta contro il divieto del velo. In queste sue indagini incontrerà una serie di personaggi che interpretano ognuno una delle diverse anime politiche tra cui si contorce la società turca: un ex comunista, un secolarista, un nazionalista fascista, un estremista islamico, degli islamisti moderati, dei militari, degli ufficiali del servizio segreto

e della polizia.

Ka incontra anche Ipek, una sua vecchia compagna di università, di cui si innamora follemente: con lei progetta di sposarsi e tornare a vivere in Germania. Ma una tormenta di neve imperversa su Kars, isolandola dal resto del mondo. Essa diventa quindi un palcoscenico chiuso, all'interno del quale le frizioni tra i divergenti mondi generano un incendio sacrificale e travolgono i progetti di tutti. Si tratta di una lettura complessa, elaborata con uno stile molto originale, con personaggi ricchi di chiaroscuri, primo fra tutti naturalmente il protagonista. L'autore ci prende per mano e ci aiuta ad esplorarne i meandri psicologici non proprio specchiati, macchiati come sono da paure, insicurezze, colpe, vigliaccheria. Eppure è proprio questa la marca distintiva di Pamuk, la capacità di scendere in profondità nell'animo umano e scavarne senza pietà e con grande onestà le pieghe nascoste. Ne esce quasi un monumento all'umana debolezza, alla specificità di ogni essere e alla sua complessità.

Romanzo poderoso, quasi un classico, dà un affresco completo della società turca, descrivendola in un'atmosfera poetica, sospesa e surreale. Per queste caratteristiche può tanto piacere quanto no: da provare!